



Memoria obbligatoria in diocesi e Festa in Cattedrale, san Cleto verrà celebrato giovedì 25 ottobre. Le notizie su di lui provengono dagli "Atti" di san Pietro di Trevi, dove si cita che "santa" Pietro, eremita itinerante e predicatore del secolo XI, fu per due anni discepolo del diacono Cleto a Tivoli. Le sue reliquie sono in Duomo, sotto l'altare della cappella di san Mario.

A novembre il Convegno diocesano per elaborare le tracce di lavoro degli anni futuri

In ascolto di Dio di noi stessi e degli altri

solemnità

Dedicazione del Duomo

Sabato prossimo ricorgerà il 349° anniversario della Dedicazione della Cattedrale di San Lorenzo martire in Tivoli. In tutta la diocesi si celebrerà tale anniversario come festa mentre in Cattedrale sarà celebrato con il grande liturgico di solennità. Mentre ci prepariamo a celebrare il prossimo anno il 350° anniversario della dedizione della Cattedrale con l'auspicio che per tale data siano terminati i lavori di restauro attualmente in corso, il vescovo invita tutti i parroci, religiosi e fedeli laici a partecipare alla Messa che sabato 27 ottobre celebrerà in Cattedrale alle 10. Il vescovo ha inoltre disposto che per quell'orario in tutte le chiese della città di Tivoli siano sospese le celebrazioni eucaristiche per permettere la partecipazione dei fedeli, dei Canonici del Capitolo, dei parroci e sacerdoti della Città, dei religiosi e delle religiose e ha chiesto di avvisare il popolo di Dio durante la Messa di questa domenica.

In avvio la relazione della ex presidente dell'Azione cattolica, Paola Bignardi, per individuare alcune linee programmatiche per la vita pastorale della comunità. Poi il via ai gruppi di studio

DI ALAIN VIDAL

Dopo la grande partecipazione e l'esperienza di sinodalità del Convegno ecclesiale del 2017, anche quest'anno verrà proposto un pomeriggio di studio e di lavoro per i delegati designati dalle parrocchie, dai religiosi e religiose, dai diaconi, dall'Azione cattolica diocesana e dalle aggregazioni laicali. Come indicato nella lettera indirizzata ai parroci, sono previsti dai tre ai dieci rappresentanti per ogni comunità parrocchiale secondo il numero di abitanti della parrocchia che dovrebbe essere ad immagine della comunità (un giovane,

colletta

Giornata missionaria

Oggi la Chiesa celebra la giornata missionaria mondiale che quest'anno, per volontà di papa Francesco, ha per tema: "Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti". Mentre il vescovo invita a pregare affinché la Chiesa sappia sempre più essere missionaria ai giovani e con i giovani, fino agli estremi confini della terra, esorta inoltre a leggere e meditare nelle comunità il messaggio del Papa e a partecipare generosamente alla colletta obbligatoria che sarà raccolta durante tutte le Messe e in tutte le chiese parrocchiali, santuari, cappelle e case religiose della diocesi per l'intera giornata di questa domenica. Le offerte di questa colletta dovranno essere consegnate quanto prima all'Ufficio economato della Curia vescovile affinché sia poi inoltrata alle Pontificie opere missionarie per il sostegno delle missioni e dei missionari nel mondo.

una persona impegnata nella catechesi, una nella carità). Domenica 11 novembre prossimo, presso il Grand Hotel Duca D'Este di Tivoli Terme, i delegati si ritroveranno alle 15 per ascoltare la relazione della professoressa Paola Bignardi, membro del comitato dell'Istituto Toniolo dell'Università cattolica del Sacro Cuore e già presidente



L'assemblea dell'anno scorso

nazionale dell'Azione cattolica italiana, che parlerà del tema: "Come ascoltiamo? L'ascolto di Dio, di noi stessi e degli altri". Svilupperà il tema scelto per l'anno pastorale diocesano 2018-19 sul quale le comunità parrocchiali stanno riflettendo nelle assemblee locali con il testo di riferimento scelto: il Libro dell'Apocalisse. Dopo l'intervento della Bignardi, seguiranno i lavori di gruppo, formati dalla segreteria del convegno e guidati da moderatori, per rispondere ad alcune domande proposte dalla relatrice stessa. Nelle delegazioni parrocchiali dovranno partecipare i nuovi membri del Consiglio pastorale diocesano, secondo il nuovo statuto appena approvato dal vescovo. Essi, insieme al vescovo e ai moderatori dei gruppi di studio si ritroveranno successivamente il 1° dicembre prossimo per il primo incontro del Consiglio pastorale. Dalle riflessioni dell'11 novembre, usciranno tracce di lavoro per gli anni prossimi da sviluppare nelle comunità locali e in diocesi. Si ricorda ai parroci di inviare al più presto presso la segreteria vescovile la scheda di partecipazione con l'elenco dei delegati per la propria comunità così da poter organizzare al meglio i gruppi di lavoro del convegno.

religiose

Al ritiro Usmi tanti gli spunti di riflessione

Durante il ritiro Usmi (Unione superiore maggiori d'Italia) domenica scorsa a San Polo dei Cavalieri, sono state presentate le linee pastorali dell'anno 2018/19 per la diocesi di Tivoli: "Ascolta o figlio". Al centro il tema dell'ascolto che vuol dire entrare in empatia con l'altro, vivere le stesse emozioni, cogliere la sensazione di sofferenza dell'altro, ma avere quel sano distacco per poter aiutare ed essere un valido sostegno nel cammino verso Cristo; riportare in chi ci sta accanto quella serenità e quella gioia che trasparano dal volto di chi riesce a ritagliarsi uno spazio per quel silenzio interiore per ascoltare il Maestro. L'atteggiamento dell'ascolto è fondamentale perché è il primo passo e la condizione necessaria per stabilire relazioni vive, significative e rispettose nei confronti di chi ci sta accanto. L'obiettivo primario è far sentire l'altro accolto e amato, perché a sua volta ami e accolga la Parola di Dio, così da lasciarsi illuminare da Essa e scoprire le ricchezze dei doni di Cristo agli uomini. Il silenzio e l'ascolto sono condizioni essenziali per una vera conversazione con l'altro e con il mondo; ascolto e silenzio possono diventare allora un particolare modo di accoggersi del mondo stesso. Per questo c'è bisogno di tempo. Gesù stesso impiega del tempo per camminare con gli altri. Egli si fa prossimo di chi gli si avvicina, non si risparmia e non pensa il tempo che dona a chi sente il bisogno di essere ascoltato. Infatti se il dialogo permette di conoscersi e comprendere le reciproche esigenze, i suoi ci sprona ad abbattere quei muri che altrimenti porterebbero all'isolamento e alla chiusura. Ogni cristiano dovrebbe mostrare il volto di Cristo nella gioia, nella serenità e nell'accettazione della vita. Per portare Cristo agli altri dobbiamo prima incontrarlo noi stessi, così così avremo una Chiesa matura e fedele nel tempo.



L'incontro

«Ecco sto alla porta e busso»

Nei giorni 11-14 ottobre si è svolta presso la comunità di San Silvestro in Villa Adriana una missione giovanile, organizzata dai frati francescani della Provincia San Bonaventura dei Frati Minori dell'Abruzzo e del Lazio. Questa esperienza, volta a coinvolgere i ragazzi dei gruppi parrocchiali, ha anticipato in realtà un progetto di più ampio respiro: la missione popolare, che si terrà dal 28 marzo al 7 aprile 2019, dal titolo "Ecco sto alla porta e busso" (Ap 3, 20). Durante queste giornate, i più giovani (13 - 17 anni) hanno partecipato ad una serie di tornei di giochi a squadre, corredati da momenti di riflessione partendo dall'icona di Gesù che sta alla porta e busso e hanno fatto emergere il valore del fare squadra e di mettersi in

gioco insieme per raggiungere un fine comune, rispettando e dando significato alle diversità di ognuno. Per i giovani è stato allestito un pub, dal nome "Alohomora" (che rimanda all'incantesimo usato dal maghetto Harry Potter per aprire le porte) che li ha ospitati durante le serate. Sia nella scelta del nome che nelle riflessioni e nelle testimonianze proposte, si è voluto dialogare sulla possibilità di aprire la porta del proprio cuore confrontandosi con l'esperienza evangelica del gioco ricco e della donna che perdeva sangue (cf. Mc 10, 17-22; 5, 25-34). Tale porta, per motivi diversi, spesso rischia di essere e restare chiusa, diventando così un ostacolo nel cammino di vita di ciascuno, soprattutto nella relazione personale con Dio e con i fratelli. Siamo noi a scegliere

come porci dinanzi a essa e se, alla fine, aprirla o no. La vicinanza e l'adesione dei ragazzi è stata da subito percepita dai missionari. Alcuni di loro hanno anche collaborato all'allestimento di locali e a coinvolgere i loro coetanei alle iniziative. Questa esperienza ha regalato a ciascuno volti, sorrisi di tanti ragazzi e ragazze che hanno trasmesso vita, voglia di fare, allegria, grinta. Si ritornerà a fine marzo per la missione popolare con attività rivolte non solo ai giovani ma a tutto il popolo. Si presterà particolare cura all'incontro e alla relazione con la gente e soprattutto all'ascolto della parola di Dio: è il Signore che viene, busso alla porta del nostro cuore e attende con desiderio che ci apriamo alla sua novità. Miryam Bellizzi

focolari. Torna il Premio Igino Giordani Il bando per le scuole medie e superiori

La diocesi, d'intesa con il Movimento dei focolari, promuove il Premio Igino Giordani rivolto ai giovani delle scuole medie e superiori. L'obiettivo è quello di porre in rilievo l'esemplare figura del concittadino Igino Giordani, la cui esperienza umana e spirituale ha varcato i confini tiburtini. Lo ricordiamo infatti quale parlamentare, membro dell'Assemblea costituente, giornalista, intellettuale e scrittore. Lo troviamo al fianco di don Stuzzo nel costruire il Partito popolare, e al fianco di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei focolari, oggi esteso in tutto il mondo. Per l'anno scolastico, il tema del premio è: "Mi sento cittadino dell'universo - La sfida della convivenza multiculturale e le ragioni della fraternità universale". La partecipazione al premio è riservata agli studenti, preferibilmente riuniti in gruppi o per classi, delle scuole del territorio della diocesi.

Il lavoro può essere un progetto artistico, un tema approfondito, una ricerca scientifica, la conduzione di un'esperienza sociale attinente al tema e opportunamente documentata, lasciando alla fantasia e all'iniziativa di chiunque volesse partecipare di ideare e realizzare quanto ritiene più opportuno. La condizione necessaria è che il contributo sia connesso con il tema oggetto del Premio e che sia visibile l'ispirazione a qualche aspetto del pensiero di Igino Giordani. La premiazione è prevista per il 17 maggio 2019. Il termine ultimo per la consegna dei lavori sarà il 31 marzo 2019, presso l'Ufficio protocollo della curia della diocesi di Tivoli (piazza Sant'Anna, 2). Per ogni informazione, si prega di rivolgersi alle seguenti strutture incaricate: Ufficio di pastorale scolastica (0774 335227) o Centro Igino Giordani (06 94798314 - info@iginogiordani.info).

confraternite



Il XVII Cammino

Marcellina, domenica scorsa si sono ritrovate tutte le confraternite della diocesi di Tivoli per l'annuale Cammino diocesano presieduto dal vescovo, anche assistente ecclesiastico della Confederazione delle confraternite delle diocesi d'Italia. Oltre quaranta confraternite presenti e seicento partecipanti tra confraternite e consorelle per la catechesi, la celebrazione eucaristica nella chiesa di Cristo Re, il cammino attraverso le strade del paese e l'atto di affidamento alla Madonna delle Grazie.



L'agenda

OGGI alle 11.30, nella parrocchia di Villa Adriana, il vescovo celebra la Messa e conferisce il sacramento della Cresima.
DOMANI in curia, alle 9.30 incontra il Consiglio diocesano per gli affari economici, alle 11, i consultori della diocesi, alle 12, il direttore della Caritas diocesana e alle 12.30, il responsabile diocesano del Sovvenire alle necessità della Chiesa.
SABATO alle 10, in Cattedrale, il vescovo presiede la Messa nella Solennità della Dedicazione della Cattedrale. Alle 16, celebra la Messa e conferisce il sacramento della Cresima a Poli. Alle 18, celebra la Messa e conferisce il sacramento della Cresima a Castel Madama (Il turno).
DOMENICA alle 11, celebra la Messa e conferisce il sacramento della Cresima a Castel Madama (Il turno). Alle 17, celebra la Messa e conferisce il sacramento della Cresima a San Gregorio da Sassola.

testimonianza



Paolo VI, un Papa che ha segnato il mondo

Si è tenuto nella parrocchia di Villanova di Guidonia l'incontro su Paolo VI con monsignor Rino Fisichella, ponente della causa di canonizzazione. Durante il suo intervento, Fisichella ha ripercorso la biografia del Papa, evidenziando come fondanti della sua personalità sono stati la spinta all'Evangelizzazione, l'impegno nella gioia, l'obbedienza alla Chiesa, il commoarsi come un Pontefice contemplativo.